

Nuova Rivista Storica

Anno XCVI, Gennaio-Dicembre 2012, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Metodologia e varia

Dottrine e istituzioni in Occidente, a cura di L. Blanco, Bologna, il Mulino, 2011, pp. 254, € 20,00 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni, 83)

L'opera, come subito esplicitato dal suo curatore, vuole rappresentare «l'intera attività di studio e di ricerca» (p. 7) di Pierangelo Schiera, cui il volume è dedicato, e i cui interessi hanno riguardato tutto il secondo millennio. I saggi che compongono questo lavoro trattano, dunque, un ampio spettro temporale, dall'XI al XX secolo: *Sul ruolo della città medievale in una storia costituzionale europea*, di Gerhard Dilcher; *La polizia nella prima età moderna*, di Michael Stolleis; *Lo Stato «moderno» nell'esperienza storica occidentale: appunti storiografici*, di Luigi Blanco; *Stato e chiesa: passato, presente e futuro del modello di cooperazione tedesco*, Christof Dipper; *La chiesa cattolica in Germania dopo la secolarizzazione: una nuova identità gerarchica*, di Wolfgang Schieder; *L'Italia del «risorgimento finanziario» tra scienza, dottrine e costituzione*, di Raffaella Gherardi; *La monarchia costituzionale nell'Europa del lungo Ottocento: da forma a strumento di governo*, di Anna Gianna Manca; *La forza della società: disciplina, morale e governo in Emile Durkheim*, di Maurizio Ricciardi; *Futurismo e fascismo: l'utopia tecnocratica*, di Monica Cioli; *Diritti, costituzioni e ordine mondiale*, di Gustavo Gozzi.

L'ampiezza dei singoli contributi e la vasta materia che il libro si propone di trattare non consentono un'approfondita disamina delle singole problematiche, legate tra loro dai tre concetti che danno il titolo all'opera, oltre che dal costante richiamo al suo dedicatario Pierangelo Schiera. Nonostante nel titolo si faccia riferimento all'Occidente (inteso dal curatore come «un ambito storico culturale da definire e caratterizzare attraverso il metodo della comparazione»), le varie analisi si concentrano, sia nei temi che negli apporti storiografici e culturali, sugli spazi italiano e tedesco, con le significative eccezioni dei saggi di Stolleis e Manca (che gettano uno sguardo anche alla Francia) e dell'esame del pensiero politico di Emile Durkheim.

Seguendo ancora il pensiero di Schiera si riscontra un altro nesso che lega tutti i contributi, ovvero la concezione del termine *istituzioni*, con il quale non si fa esclusivo riferimento a forme politiche o amministrative, ma anche, e soprattutto, sociali e, come ancora specifica Luigi Blanco «esse sono colte sempre nella loro finalità strumentale; devono servire gli individui e i gruppi, in una parola la società» (p. 9). Tutti i saggi hanno un'ampia base bibliografica, che fa riferimento a opere in lingua italiana, tedesca, inglese e francese.

(Giulio Merici)